



COMMISSIONE CONSILIARE I

*Affari Generali e Istituzionali,
Bilancio e Programmazione, Personale,
Politiche di Partecipazione,
Sicurezza Urbana e Legalità*

Verbale redatto ai sensi dell'art. 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale

Seduta del 27/10/2025

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **27** del mese di **ottobre**, alle ore **17:00**, nella sede Comunale, si è riunita la Commissione consiliare I per trattare i seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
- CONFERMA DELL'ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2026

Sono intervenuti i Commissari Signori:

Commissione I		Presenti	Assenti	percentuale
Presidente	MANTERO Carlo	X		100
Membri:	ANZALDO Fulvio	X		100
	AVOGADRO Loredana	X		100
	LEGNANI Stefano	X		100
	NEGRETTI Elena	X		100
	NESSI Vittorio		X	0
	NOSEDA Aldo	X		100
	VERONELLI Camilla	X		100

Presenti all'inizio: Mantero Carlo, Anzaldo Fulvio, Avogadro Loredana, Legnani Stefano, Negretti Elena, Noseda Aldo e Veronelli Camilla.

Partecipano alla seduta: l'Assessore Dott.ssa Doria Monica, il Direttore Avv. Romoli Venturi Andrea e il Sindaco Sig. Rapinese Alessandro.

Assiste in qualità di segretaria la Dott.ssa Decataldo Annalisa.

Il Presidente Mantero, riconosciuta la legalità dell'adunanza, alle ore 17:00 apre i lavori della Commissione e passa la parola all'Assessore Dott.ssa Doria Monica per illustrare il primo argomento iscritto all'ordine del giorno:

- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'Assessore Doria espone l'argomento iscritto all'ordine del giorno illustrando la proposta di deliberazione avente per oggetto “Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)” precisando che è necessario intervenire con l'approvazione di un nuovo Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) che recepisca le disposizioni normative e regolatorie vigenti, integrando gli obblighi di qualità stabiliti da ARERA con il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) al fine di assicurare un quadro regolamentare organico, coerente e aggiornato, idoneo a garantire la corretta gestione del tributo e la tutela dei diritti dell'utenza e sottolineando che l'ultima modifica è intervenuta nel 2021.

Precisa che i Revisori hanno dato parere positivo alla proposta di delibera.

I punti principali riguardano l'introduzione delle misure socio-assistenziali a seguito del bonus rifiuti (art. 26), la possibilità di rateizzazione degli importi dovuti per i redditi con ISEE inferiore a € 8.000,00 e l'adeguamento al mutato quadro normativo per garantire coerenza, trasparenza e certezza nei rapporti con gli utenti.

Alcune disposizioni risultano necessarie per adeguarsi agli obblighi previsti dal TQRIF in materia di diritti di informazione e le modalità di accesso ai dati da parte dell'utenza, i tempi e le procedure di gestione delle istanze, segnalazioni e reclami e gli strumenti di tutela degli utenti, come quanto previsto all'art. 30.

La revisione regolamentare costituisce inoltre un'occasione per semplificare e chiarire la disciplina locale in materia di applicazione del tributo, nell'ottica di maggiore trasparenza e collaborazione con i contribuenti.

Successivamente illustra le principali modifiche regolamentari quali:

- la precisazione del soggetto attivo della TARI;
- la quantificazione della superficie tassabile;
- i presupposti per l'applicazione della tassa.

Evidenzia che a norma dell'articolo 1, comma 655, della Legge 27/12/2013, n. 147 il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo e che i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono determinati annualmente dal piano economico finanziario che pertanto deve essere approvato prima della deliberazione delle tariffe.

L'art. 29 modifica il termine di presentazione della dichiarazione TARI che passa da “entro 30 giugno dell'anno successivo” a “entro 90 giorni” dalla data di inizio, variazione o cessazione.

L'art. 13 prevede che il tributo sia dovuto limitatamente al periodo dell'anno, computato in giorni, nel quale sussiste il possesso o la detenzione dei locali o aree.

L'art. 15 introduce la modifica del conteggio del numero di occupanti che viene aggiornato semestralmente (al 1° gennaio e al 1° luglio) e non più annualmente, sulla base delle risultanze anagrafiche.

Precisa che alcune categorie tariffarie sono state accorpate a categorie già esistenti riducendo conseguentemente il numero di categorie tariffarie stabilite dal regolamento e non con deliberazione consiliare.

Il Consigliere Legnani chiede se questa riduzione è una scelta dell'Amministrazione o un obbligo di legge.

Il Direttore Romoli Venturi precisa che è stata disposta una razionalizzazione delle categorie eliminando alcune di quelle introdotte precedentemente, in linea con la normativa.

L'assessore Doria riprende la disamina precisando che l'art. 21 del precedente regolamento “esenzioni e riduzioni per le utenze domestiche” è stato interamente abrogato a seguito dell'entrata in vigore del bonus sociale TARI.

L'attuale art. 21 del nuovo regolamento prevede, per i locali ed aree scoperte relativi ad utenze non domestiche adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo, una riduzione del 30% della tariffa.

Viene abolito il precedente art. 24 che prevedeva una distinzione di tariffa per le aree di sosta coperte o scoperte che ora vengono assoggettate ad una unica tariffa, non avendo la precedente distinzione tariffaria una sua motivazione giuridica.

Viene introdotta con il nuovo art. 26 la possibilità di accordare ai soggetti che versano in condizioni di grave disagio sociale ed economico un sussidio per il pagamento del tributo.

L'art. 27 prevede, in caso di cumulo di “benefici”, di applicare solo una riduzione/agevolazione individuata in quella più favorevole al contribuente.

L'art. 28 prevede che il finanziamento delle riduzioni, detassazioni e agevolazioni previste dal regolamento sia finanziato attraverso il piano economico finanziario ad eccezione della misura di cui all'art. 26 finanziata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

L'art. 30 prevede che il contribuente possa presentare all'Ufficio una richiesta di informazione, un reclamo scritto o una richiesta di rettifica degli importi pretesi con l'avviso bonario e ne descrive le forme di presentazione e i termini di riscontro, adeguandosi al TQRIF.

L'art. 32 prevede le scadenze dei pagamenti TARI a maggio per la prima rata, novembre per la seconda rata o in una unica soluzione al 16 giugno e prevede che l'avviso di pagamento debba essere emesso almeno 20 giorni solari antecedenti la scadenza di pagamento della prima rata. È prevista la facoltà del Comune di stabilire scadenze diverse all'interno della deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione delle tariffe annuali da deliberarsi successivamente all'approvazione del PEF.

Il Direttore Romoli Venturi precisa che, in base a quanto previsto dal nuovo regolamento, qualora il contribuente non riceva l'avviso di pagamento, è tenuto a contattare l'ufficio al fine di ottenere copia dell'avviso, secondo il principio di autoresponsabilità.

Il Consigliere Legnani propone una adeguata campagna informativa relativamente alle scadenze e all'invio degli avvisi e un incremento dell'invio degli avvisi via mail.

L'assessore Doria riprende la descrizione delle novità del regolamento citando la possibilità introdotta dall'art. 33 di rateizzare gli avvisi di pagamento bonari descrivendone le modalità e l'art. 35 che prevede la possibilità di ottenere una dilazione dei pagamenti sugli avvisi di accertamento.

L'art. 37 prevede che gli interessi di mora siano computati nella misura del vigente tasso legale maggiorato di tre punti percentuali, secondo il principio di reciprocità.

L'art. 38 prevede modalità e termini per ottenere il rimborso o la compensazione di quanto versato in eccedenza.

Il Presidente Mantero chiede se ci sono altre domande e, constatato che non ce ne sono, dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione in forma palese per alzata di mano. L'esito della votazione è il seguente:

Presenti: 7 (Mantero, Ansaldo, Avogadro, Legnani, Negretti, Noseda, Veronelli)

Astenuti: 2 (Legnani, Negretti)

Votanti: 5 (Mantero, Ansaldo, Avogadro, Noseda, Veronelli)

Favorevoli: 5 (Mantero, Ansaldo, Avogadro, Noseda, Veronelli)

Contrari: 0

Il Presidente Mantero procede con la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

➤ CONFERMA DELL'ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2026

e passa la parola all'Assessore Doria.

L'Assessore Doria espone l'argomento iscritto all'ordine del giorno illustrando la proposta di deliberazione avente per oggetto “Conferma dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF e della soglia di esenzione per l'anno 2026”, precisando che il processo di riduzione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF iniziato nell'anno 2023, con una riduzione

dell'aliquota dello 0,03%, seguita nell'anno 2024, con una riduzione dell'aliquota dello 0,03%, ulteriormente diminuita nell'anno 2025, dello 0,04%, ha portato gradualmente, compatibilmente all'esigenza di mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente, all'applicazione di una aliquota unica passando dallo 0,80%, in vigore fino al 31/12/2022, allo 0,70% in vigore a decorrere dal 01/01/2025, in conformità al programma di mandato del Sindaco e conferma la soglia di esenzione ad euro 15.000,00. Evidenzia che il mantenimento dell'aliquota dello 0,70% anche nell'annualità 2026, come precisato nella deliberazione, porterà secondo le previsioni del portale del federalismo ad un gettito compreso tra l'importo minimo di € 9.262.320,90 e l'importo massimo di € 11.320.614,43. Precisa, come riportato in deliberazione, che la conferma dell'aliquota allo 0,70% non rende necessario riproporzionare le previsioni di entrata in quanto l'andamento delle riscossioni nel corrente esercizio fa presumere un gettito atteso nel 2026 non inferiore agli attuali stanziamenti di bilancio.

Il Presidente Mantero chiede se ci sono domande e, constatato che non ce ne sono, dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione in forma palese per alzata di mano. L'esito della votazione è il seguente:

Presenti: 7 (Mantero, Anzaldo, Avogadro, Legnani, Negretti, Noseda, Veronelli)
Astenuti: 2 (Legnani, Negretti)
Votanti: 5 (Mantero, Anzaldo, Avogadro, Noseda, Veronelli)
Favorevoli: 5 (Mantero, Anzaldo, Avogadro, Noseda, Veronelli)
Contrari: 0

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17:25.

Letto, confermato e sottoscritto.

Como, 29/10/2025

LA SEGRETARIA

Annalisa Decataldo

(originale sottoscritto agli atti del Comune di Como,
art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)

IL PRESIDENTE

Mantero Carlo

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)